

A.S.S.T. della Brianza

CRITERI DI VALUTAZIONE EX ART. 19 D.LGS. 33/2013

ESTRATTO

dal verbale del 1° aprile 2022 della Commissione esaminatrice del pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Psichiatria.

TITOLI

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti (art. 27 del D.P.R. n.483 del 10/12/1997):

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove d'esame.
- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
 - a) 30 punti per la prova scritta;
 - b) 30 punti per la prova pratica;
 - c) 20 punti per la prova orale.
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 - a) titoli di carriera: 10 punti
 - b) titoli accademici e di studio: 3 punti
 - c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti
 - d) curriculum formativo e professionale: 4 punti

1) Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,000 per anno;
- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,500 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento,
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,500 per anno.

2) Titoli accademici e di studio

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,000;
- b) specializzazione in disciplina affine, punti 0,500;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,250;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,500 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,000;

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. n.257/91, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

3) Pubblicazioni, titoli scientifici e curriculum formativo e professionale.

Pubblicazioni

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
- 2) la Commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

La Commissione ritiene, per le pubblicazioni, di attribuire un punteggio complessivo per tutti i lavori del singolo candidato tenendo presente i parametri sopraelencati.

curriculum formativo e professionale:

nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, ivi compresi idoneità e tirocini non valutabili in norme specifiche. In tale categoria rientrano le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari, anche come docente o relatore, che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nel curriculum sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal D.P.R. n.484/97.

Il punteggio globale attribuito dalla Commissione deve essere adeguatamente motivato, con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo.

La Commissione ritiene di attribuire al curriculum un punteggio complessivo tenendo presente i parametri sopraelencati.

Vengono quindi adottati i seguenti criteri:

- l'attività di Medico volontario/frequentatore non sarà valutata se svolta prima del conseguimento del diploma di specializzazione;
- l'attività di medico borsista non sarà presa in esame se concomitante alla frequenza della scuola di specialità;
- trattandosi di qualifica dirigenziale, l'attività di Medico di base, medico fiscale, medico di continuità assistenziale, medico vaccinatore, ecc. non sarà valutata;
- non saranno prese in considerazione iscrizioni a Società, Associazioni, etc.
- non saranno valutati i titoli conseguiti antecedentemente alla data di conseguimento del diploma di laurea, fatta salva la possibilità di valutazione delle pubblicazioni in genere;
- i servizi saranno valutati fino alla data di rilascio del relativo certificato o fino alla data dichiarata dal candidato sotto forma di autocertificazione;
- i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili.
- per i periodi di servizio non specificatamente determinati, le annate saranno calcolate dal 31 dicembre del primo anno all'1 gennaio dell'ultimo anno, mentre le mensilità saranno calcolate dall'ultimo giorno del primo mese al primo giorno dell'ultimo mese.
- i servizi prestati presso Cliniche o Istituti Universitari e riferiti ad anni accademici saranno valutati come prestati dall'1 ottobre al 30 settembre dell'anno successivo, salvo diversa indicazione;
- qualora nei certificati non sia specificata, né risulti indirettamente dalla documentazione prodotta, la posizione funzionale, la qualifica, la disciplina o l'area funzionale nella quale il servizio è stato prestato nella posizione funzionale nella posizione di ruolo, di incaricato o in base a rapporto convenzionale, ovvero se il servizio è stato prestato con rapporto di lavoro a tempo pieno, il servizio stesso sarà valutato con il minor punteggio attribuibile;
- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni.
- in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- in attuazione dell'art.20 comma 1 del D.P.R. n.483/97 il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del Decreto Legge 23.12.1978, n.817, convertito in legge il 19.02.1979, n.54 sono equiparati al servizio di ruolo;
- in attuazione dell'art.21 del D.P.R. n.483/97 l'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione della Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle Aziende Sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale;
- in attuazione dell'art.22 del D.P.R. n.483/97:

1) i servizi e i titoli acquisiti presso Istituti, Enti ed Istituzioni private di cui all'art.4, commi 12 e 13 del decreto legislativo 30.12.1992 n.502, e successive modificazioni e integrazioni, sono

equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le Aziende Sanitarie secondo quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n.761;

- 2) i servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25% della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza;
- 3) il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

– in attuazione all'art.23 del D.P.R. n.483/97:

- 1) il servizio prestato all'estero dai cittadini italiani degli Stati membri della Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26.02.1987, n.49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10.07.1960, n.735.
- 2) il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n.735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1).

PROVA SCRITTA

La Commissione definisce che per la correzione della prova scritta verranno presi in considerazione:

- conoscenza dell'argomento
- capacità espositiva e di sintesi
- attinenza dell'esposizione con l'argomento proposto
- utilizzo della terminologia corretta
- capacità di inquadrare correttamente ed esaurivamente l'argomento.

PROVA ORALE

La Commissione stabilisce, ai sensi dell'art.9 – comma 3 – del D.P.R. n.483/97, che la valutazione della prova orale si baserà sui seguenti criteri: competenza, corretto inquadramento dell'argomento, completezza, chiarezza espositiva e capacità di sintesi.

PROVA SCRITTA N. 1

Vecchie e nuove frontiere della terapia farmacologica antidepressiva.



PROVA ESTRATTA

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.

PROVA SCRITTA N. 2

I disturbi della alimentazione quando arrivano in SPDC: affrontare le differenti criticità.



PROVA SCRITTA N. 3

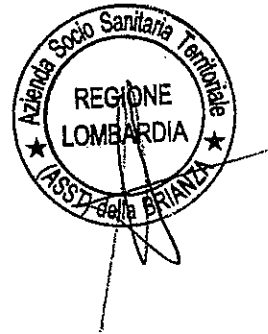
I principi fondamentali e operativi dei trattamenti/accertamenti sanitari obbligatori per malattia mentale.



PROVA PRATICA N. 1

Lara ha 14 anni, vive con i genitori e una sorellina di 9 anni, e fino a due anni prima tutto sembrava filare per il meglio. Beh, forse non proprio tutto. Lara è sempre stata una bimba ostinata, dicono i genitori, un po' drammatica nelle sue manifestazioni, ma tanto tanto creativa... Dopo la nascita della sorella è iniziata una sorta di ostilità verso tutti e tutto. Per farla breve, da un anno si veste come una stracciona, è rabbiosa soprattutto con la madre, ed è capitato che si ubriacasse con gli amichetti. Amichetti che tanto piccoli non sono, e forse è stata un po' troppo ...facile con alcuni di loro. Guanto di velluto, mano di ferro, suppliche o urlate, nulla è servito a placare la ragazzina, che al culmine di un litigio con il padre si è chiusa in camera e si è causata dei tagli all'avambraccio con un attrezzo per disegnare. Ora fuma, se la chiudiamo in casa cerca di scappare, passa da mutacismi al pianto all'ira con distruzione di oggetti. Siamo qui, in PS, la notte, perché il padre è andato a prenderla in piazza dopo che una sua amica (amica... è ha pure 18 anni!...) ci ha chiamato: Lara, forse un po' ubriaca, ha cominciato a gridare, a insultare persone, a piangere, a dire che si sarebbe fatta fuori. Dottore, così a casa non posso portarla; o se la porto, che faccio? Lara è sul lettino, piange. Sì, in effetti, tra le lacrime, dice che vorrebbe picchiare tutti, che il mondo le fa schifo

Come affronterebbe la situazione il candidato



PROVA ESCRITTA

A handwritten signature in black ink, appearing to be "G.M." or similar, written below the text "PROVA ESCRITTA".

PROVA PRATICA N. 2

Giuseppe ha 40 anni, e ricorda un primo episodio depressivo all'età di 30, quando il lutto per la morte del padre e difficoltà lavorative lo avevano portato a non alzarsi dal letto per giorni e giorni, trascurandosi anche nelle più elementari norme igieniche e della vita quotidiana. Aveva accettato di farsi poi vedere in CPS e, curato con venlafaxina, a dosaggi non bene noti, era stato bene, aveva ripreso il lavoro (programmatore) e di conseguenza anche le redini della propria vita. Si era fidanzato e poi sposato. Era, anzi, stato un periodo proficuo della sua esistenza. Si sentiva forte, capace, e i risultati positivi sul lavoro erano stati evidenti. Cosa non scontata, dato che la sua azienda è molto competitiva, e salire così nella sua gerarchia non è affatto scontato. Come erano lontani i giorni della sua depressione... Non ci poteva credere. Come non può credere di avere così "accelerato" nelle tappe lavorative. Era divenuto veramente ottimista. La terapia? Ha preso venlafaxina per un bel po', e infine, quando si era sentito bene (molto bene, per la verità...ero un leone), la aveva smessa, d'accordo con lo psichiatra che lo aveva in cura. Sono passati 8 anni, e ora la moglie lo ha convinto a tornare in CPS: di colpo si è sentito stanco, affaticato, le sue prestazioni lavorative sono scese, forse anche perché qualcuno gli vuole fare le scarpe? o addirittura rovinare? Tutta invidia... Ora sta aspettando di entrare per essere visto dalla sua psichiatra. Pensa: cosa mi dirà?

Già, come si muoverà la collega?



PROVA PRATICA N. 3

Aldo, vent'anni, arriva in PS accompagnato dai genitori. Chiamato al colloquio, da solo, all'inizio non parla; poi, facilitato da domande generali, racconta di studiare, di essere iscritto a giurisprudenza, ma di non riuscire ad andare avanti. Lui studia, frequenta le lezioni, ma non si ricorda mai nulla...iscritto al primo anno, perché si era già iscritto, l'anno prima, a farmacia, ma che noia! E' vero, dopo il liceo, passato bene, e subito dopo la maturità, ha cominciato a non capire bene cosa fare nella vita, e poi la vita a volte è strana.. I genitori, entrati poco dopo in sua presenza, si parlano addosso, preoccupatissimi: Aldo è intelligentissimo, ottimi voti al liceo e ottima maturità. Beh, ottima come risultato, ma lui negli ultimi mesi era intrattabile: sempre chiuso in camera a studiare, senza uscire né vedere più gli amici, talvolta lo sentivamo parlare da solo in stanza. Una volta, lo ricordo bene, perché sono sbiancata, ha gridato "vai via!": io sono entrata, aveva una faccia da pazzo, ma mi ha detto che non succedeva nulla, che stava ripetendo... Beve? No, ma qualche canna... con gli amici, amici che per altro non vuole più vedere, non so perché. Sembra impaurito da tutto, è come se si sentisse circondato...Aldo è zitto, torvo, e alla fine, più o meno, concorda.

Come si regola il candidato in questa situazione?



PROVA ORALE N. 1

- a) La gestione delle anomalie comportamentali in Pronto Soccorso
- b) Cenni sul consenso informato alle cure in psichiatria



PROVA ESTRATTA

Esposito

PROVA ORALE N. 2

- a) Gestire i disturbi di personalità tra reparto e centri territoriali
- b) Cenni sulle linee generali di compilazione della cartella clinica



PROVA ORALE N. 3

- a) La Riabilitazione psicosociale: considerazioni sul tema
- b) Cenni sui doveri di riservatezza in psichiatria

